

1) Cosa si intende con il termine Whistleblowing?

La parola Whistleblowing letteralmente significa «soffiare nel fischietto». Con questo termine ci si riferisce al sistema di gestione delle Segnalazioni di illeciti adottato da Oltre l'Arte Soc. Coop. A.r.l. in conformità al d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, nonché ai relativi strumenti operativi e alle tutele obbligatoriamente previste dalla legge per chi decide di segnalare un illecito.

2) Quali soggetti sono legittimati a effettuare una Segnalazione ai sensi del d.lgs. 23/2023?

I soggetti legittimati a effettuare una Segnalazione devono rientrare in una delle seguenti categorie:

- Soggetto apicale (che esercita funzioni di amministrazione,

3) Quale può essere l'oggetto della Segnalazione?

La legge e la Procedura interna adottata dalla Cooperativa prevede che l'oggetto della Segnalazione possa riguardare:

➤ condotte attive od omissive

4) Chi riceve e gestisce la Segnalazione?

Il Gestore delle Segnalazioni («Gestore») è un soggetto esterno a Oltre l'Arte Soc. Coop. a.r.l., dotato di autonomia e imparzialità.

Il Gestore è l'unico soggetto autorizzato ad accedere e a gestire i canali di Segnalazione.

5) Come si invia una Segnalazione?

Se la persona che intende inviare una Segnalazione rientra in una una delle **categorie di soggetti legittimati** potrà scegliere uno dei seguenti canali:

- 1) **canali interni predisposti dalla Cooperativa (piattaforma online – posta ordinaria – incontro di persona/colloquio telefonico)**
- 2) **canale esterno istituito presso ANAC**
- 3) **divulgazione pubblica**
- 4) **denuncia all’Autorità Giudiziaria o Contabile**

5.1. Quali canali occorre scegliere in via prioritaria?

La persona interessata a effettuare una Segnalazione deve ricorrere innanzi tutto ai canali interni e, solo al ricorrere delle condizioni previste dal D.lgs. n. 24 del 2023 e dettagliatamente descritte nelle apposite sezioni del sito web, può utilizzare gli altri canali in via residuale.

5.1.1. Quali informazioni occorre inserire nella Segnalazione?

La Persona Segnalante deve indicare nella maniera più dettagliata possibile i seguenti elementi:

- l'indicazione dell'ente in cui è avvenuto il fatto che si intende segnalare (ovvero Oltre l'Arte)
- l'indicazione del rapporto sussistente tra il Segnalante e Oltre l'Arte e la posizione professionale ricoperta dal Segnalante, ove la Segnalazione non sia anonima
- l'indicazione della tipologia di illecito, ove il Segnalante ne sia a conoscenza
- la descrizione dei fatti
- le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto
- la descrizione sintetica delle modalità con cui il Segnalante è venuto a conoscenza dei fatti segnalati
- le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto responsabile del fatto segnalato
- eventuali documenti utili per riscontrare il fatto descritto
- le generalità degli altri soggetti che siano eventualmente a conoscenza del fatto
- l'ente nel cui contesto lavorativo il Segnalante lavora (ove diverso da Oltre l'Arte)
- la denominazione e i recapiti del Segnalante (ove la Segnalazione non sia anonima): in assenza di tale indicazione, nell'impossibilità di interloquire con il Segnalante per i seguiti, la Segnalazione sarà trattata come "ordinaria".

Chi intende effettuare una Segnalazione e/o richiedere un incontro/colloquio telefonico con il Gestore tramite lettera, deve innanzitutto specificare nell'oggetto della relativa comunicazione che:

- si tratta di una "Segnalazione rientrante nell'ambito applicativo del D.Lgs. 24/2023" oppure di una "Segnalazione Whistleblowing" oppure di una "Segnalazione riservata al Gestore"
- intende mantenere riservata la propria identità
- intende beneficiare delle specifiche tutele previste in caso di eventuali ritorsioni.

5.1.2. Canali interni: la Piattaforma online

È possibile accedere alla Piattaforma - operativa 7 giorni su 7, 24 ore su 24 - al seguente link <https://oltrelartematera.trusty.report/fill-out-submission>

La Piattaforma consente, attraverso una procedura informatizzata di compilazione guidata, di effettuare ed inviare una Segnalazione completa degli elementi e delle informazioni richiesti dal d.lgs. 24/2023 perché la Segnalazione sia giudicata procedibile e ammissibile.

La Piattaforma, in base a quanto previsto dalla normativa vigente, consente di garantire la massima tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto della Segnalazione stessa e della relativa documentazione allegata, in quanto provvede all'immediata cifratura della Segnalazione attraverso strumenti di crittografia.

La Piattaforma implementata dalla Cooperativa garantisce inoltre l'anonimato, ove la Persona Segnalante decidesse di non voler rivelare la propria identità.

5.1.3. Canali interni: Lettera tramite posta ordinaria

È possibile inviare una comunicazione scritta al Gestore tramite posta ordinaria o tramite raccomandata con ricevuta di ritorno che rechi all'esterno la dicitura «All'attenzione del Gestore delle Segnalazioni di Oltre l'Arte Società Cooperativa a.r.l. – avv. Francesca Maria Federici, Corso di Porta Vittoria n. 18, Milano 20122 - Segnalazione ai sensi del d.lgs. 24/2023».

La Segnalazione deve essere inserita in tre buste chiuse: la prima con i dati identificativi del segnalante unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento; la seconda con la Segnalazione, in modo da separare i dati identificativi del segnalante dalla Segnalazione.

Entrambe le buste dovranno poi essere inserite in una terza busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura “riservata” al gestore della Segnalazione.

La Segnalazione è poi oggetto di protocollazione riservata, anche mediante autonomo registro, da parte del Gestore.

5.1.4. Canali interni: incontro o colloquio telefonico con il Gestore delle Segnalazioni

È possibile richiedere un incontro di persona con il Gestore o un colloquio telefonico, inviando una lettera tramite posta ordinaria all'indirizzo sopra indicato o un'apposita comunicazione sulla Piattaforma online.

Quando, su richiesta della Persona Segnalante, la Segnalazione è effettuata oralmente mediante colloquio telefonico o nel corso di un incontro con il Gestore, essa, previo consenso della Persona Segnalante, è documentata a cura del personale addetto mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto oppure mediante verbale.

Il valido consenso in questione deve essere fornito da parte dell'interessato solo a fronte di idonea informativa ai sensi del GDPR, e la prova del consenso raccolto deve essere conservata insieme alla Segnalazione stessa da parte del Gestore.

5.1.5. Quale procedura è seguita dal Gestore delle Segnalazioni una volta ricevuta la Segnalazione?

Il Gestore delle Segnalazioni, una volta che riceve una Segnalazione attraverso uno dei canali interni, è tenuto a rispettare la seguente procedura:

- i. protocolla la Segnalazione in uno specifico e autonomo registro
- ii. Fornisce al Segnalante un avviso di ricevimento della Segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione, salvo l'espressa dichiarazione formulata dal Segnalante di non voler ricevere detto avviso ovvero salvo il caso in cui si ritenga che l'avviso potrebbe pregiudicare la tutela della riservatezza dell'identità del Segnalante
- iii. valuta preliminarmente la Segnalazione sotto il profilo della procedibilità e ammissibilità
- iv. **archivia** sin da subito la Segnalazione in caso di improcedibilità/inammissibilità:
 - invio da parte di soggetto non legittimato;
 - palese e manifesta infondatezza;
 - assenza di elementi concreti idonei a giustificare accertamenti;
 - contenuto generico e tale da non consentire la comprensione dei fatti;
 - invio di documentazione non appropriata, irrilevante o inconfidente;
 - produzione di sola documentazione in assenza della Segnalazione esterna;
 - informazioni già di pubblico dominio
 - informazioni acquisite in base a indiscrezioni, supposizioni o voci di corridoio
 - generiche lamenti
- v. chiede informazioni aggiuntive e integrative, di persona o tramite la Piattaforma online, qualora la Segnalazione non sia abbastanza circostanziata
- vi. una volta verificata la procedibilità e l'ammissibilità della Segnalazione, avvia l'istruttoria interna al fine di valutare la sussistenza e la fondatezza dei fatti segnalati, coordinandosi internamente con il referente della Cooperativa, al fine di compiere i necessari accertamenti
- vii. all'esito dell'istruttoria interna:
 - archivia la Segnalazione "infondata" *oppure*
 - dichiara la Segnalazione "fondata", comunicandolo agli organi competenti della Cooperativa previa verifica sull'insussistenza di conflitti di interesse
 - fornisce un riscontro al Segnalante - interlocutorio o finale - entro tre mesi alla data di avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della Segnalazione, motivando in merito alle decisioni assunte o da assumere e/o alle misure correttive adottate dalla Cooperativa
 - formula eventuali raccomandazioni agli Organi competenti della Cooperativa in merito alle necessarie misure correttive da assumere al fine di rafforzare il sistema di controllo interno.

5.1.6. Cosa sono le Segnalazioni c.d. ordinarie e come vengono gestite?

La Segnalazione è trattata come “ordinaria” nei seguenti casi:

- Segnalazione pervenuta da soggetti non legittimati
- Segnalazione relativa a violazioni diverse da quelle **della normativa dell’Unione Europea**
- Segnalazione in merito alla quale il segnalante non abbia dichiarato di voler mantenere riservata la propria identità e di voler beneficiare delle tutele previste dal d.lgs. 24/2023

In considerazione del fatto che tali Segnalazioni non rientrano nel perimetro degli obblighi e delle tutele previste dal Decreto, il Gestore, nel rispetto della normativa Privacy, le inoltrerà alle funzioni competenti della Società perché vi diano seguito.

È gestita come «ordinaria» anche la Segnalazione c.d. anonima. In tal caso il Gestore la tratterà conformemente alla Procedura in materia di Whistleblowing adottata da Oltre l’Arte Soc. Coop. a.r.l., ove applicabile.

▪

5.1.7. Cosa succede se la Segnalazione viene inviata alla persona sbagliata?

I soggetti - diversi dal Gestore delle Segnalazioni appositamente nominato da Oltre l'Arte Società Cooperativa a.r.l. - che dovessero ricevere una Segnalazione al di fuori del sopra citato canale di Segnalazione interno devono inoltrarla tempestivamente con la massima riservatezza e, comunque, entro e non oltre 7 (sette) giorni dal suo ricevimento, con tutta l'eventuale documentazione allegata, allo stesso Gestore.

5.2. Canale esterno istituito presso ANAC

Il canale esterno predisposto da ANAC assicura, tramite lo strumento della crittografia, la riservatezza dell'identità del segnalante e di coloro che sono coinvolti nella Segnalazione, del contenuto della Segnalazione stessa e della relativa documentazione.

Le modalità attraverso cui il segnalante può effettuare la Segnalazione esterna all'ANAC sono definite da quest'ultima e indicate nel sito dell'ANAC in una sezione dedicata (<https://whistleblowing.anticorruzione.it/#/>)

Le persone segnalanti possono utilizzare la piattaforma informatica istituita da ANAC solo quando:

- non è prevista, nell'ambito del contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di Segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio, non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto richiesto dalla legge
- la Persona Segnalante ha già effettuato una Segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito
- la Persona Segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una Segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa Segnalazione potrebbe determinare un rischio di ritorsione
- la Persona Segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

5.3. Divulgazione pubblica

Le Persone Segnalanti possono, in via residuale, effettuare una Segnalazione tramite divulgazione pubblica quando:

- la Persona Segnalante ha previamente effettuato una Segnalazione interna ed esterna ovvero ha effettuato direttamente una Segnalazione esterna e non è stato dato riscontro entro i termini stabiliti in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alle Segnalazioni;
- la Persona Segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
- la Persona Segnalante ha fondato motivo di ritenere che la Segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la Segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.

La divulgazione pubblica può essere effettuata attraverso il mezzo della stampa nonché per mezzo di social network.

Alla luce del potenziale diffusivo di tali strumenti, si suggerisce un'attenta valutazione circa la fondatezza dei fatti che si intende segnalare, così da non incorrere in responsabilità penali e/o civili per diffamazione.

5.4. Denuncia all'Autorità Giudiziaria o Contabile

Le Persone Segnalanti possono anche valutare di rivolgersi all'Autorità Giudiziaria o Contabile, trasmettendole una denuncia di condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del contesto lavorativo.

6. Quali altri soggetti sono tutelati oltre alla Persona Segnalante?

Gli ulteriori soggetti destinatari delle tutele, oltre al segnalante, possono dunque rientrare in una delle seguenti categorie:

- facilitatori (soggetto che supporta il segnalante)
- persone del medesimo contesto lavorativo del segnalante con rapporto di parentela/convivenza/affettivo (persona legata al segnalante da una rete di relazioni - sorte in virtù del fatto che essa opera, o ha operato in passato, nel medesimo ambiente lavorativo del segnalante - e che intrattiene con quest'ultimo uno stabile legame affettivo o di convivenza o di parentela entro il quarto grado (colleghi, ex-colleghi, collaboratori, ex-collaboratori)
- colleghi di lavoro con rapporto abituale e corrente con il segnalante (persona che lavora nel medesimo contesto lavorativo del segnalante e che intrattiene con quest'ultimo un rapporto presente, sistematico e protratto nel tempo - rapporti di amicizia e comunanza)
- enti nei quali il segnalante è titolare delle quote di partecipazione al capitale sociale in via esclusiva o in maggioranza
- enti presso i quali il segnalante lavora e che effettua un servizio di fornitura a vantaggio di Oltre l'Arte Soc. Coop. A.r.l.
- enti privi di un legame diretto con il segnalante in termini di proprietà o di prestazione di attività lavorativa, ma che rientrano nel contesto lavorativo del segnalante stesso.

7. Quali sono i presupposti applicativi delle Tutele?

Perché le tutele previste dal D.Lgs. 24/2023 si applichino all'autore della Segnalazione e agli altri soggetti tutelati, il Segnalante:

- deve ragionevolmente credere, anche alla luce delle circostanze del caso concreto e dei dati disponibili al momento della Segnalazione, che le informazioni sulle violazioni segnalate, siano veritiere; ai fini dell'applicazione delle tutele non rileva che il Segnalante non sia certo dell'effettivo accadimento dei fatti segnalati e/o dell'identità dell'autore degli stessi o che riporti fatti inesatti per via di un errore genuino
- deve agire sulla base di motivi fondati tali da far ritenere ragionevolmente che le informazioni sulle violazioni segnalate siano pertinenti in quanto rientranti nell'ambito di applicazione oggettivo previsto dalla presente procedura
- deve sussistere uno stretto collegamento tra la Segnalazione e il comportamento/atto/omissione sfavorevole subito direttamente o indirettamente, dalla Persona Segnalante, affinché questi siano considerati una ritorsione e, di conseguenza, il soggetto possa beneficiare di protezione.

I motivi che hanno indotto il Segnalante a segnalare sono irrilevanti ai fini della gestione della Segnalazione e dell'applicazione delle tutele previste dal D.Lgs. 24/2023.

8. Quali sono le tutele previste dalla legge e garantite da Oltre l'Arte Soc. Coop. a.r.l.?

Il sistema di protezione previsto dal d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 comprende quattro tipi di tutela:

- **tutela della riservatezza**
- **tutela da eventuali misure ritorsive**
- **limitazioni di responsabilità**
- **misure di sostegno da parte di enti del Terzo Settore**
- **divieto di rinunce e transazioni**

Queste tutele si applicano alle persone, fisiche o giuridiche, che segnalano o che, **pur non essendo autori della Segnalazione**, potrebbero subire ritorsioni in relazione al ruolo assunto nel processo di Segnalazione e/o al rapporto che li lega alla Persona Segnalante

8.1. In che modo viene garantita la riservatezza?

Tutti i canali di Segnalazione interna predisposti da Oltre l'Arte Soc. Coop. A.r.l. garantiscono la riservatezza dell'identità della Persona Segnalante in base a quanto previsto dalla normativa vigente.

Con specifico riferimento alla Piattaforma informatica di cui si avvale la Società, la stessa prevede l'immediata cifratura della Segnalazione attraverso l'utilizzo di un protocollo di crittografia che ne assicura la riservatezza e, eventualmente, l'anonimato.

Il divieto di rivelare l'identità del segnalante si estende non solo al nominativo ma anche a qualsiasi informazione o elemento della Segnalazione, ivi inclusa la documentazione ad essa allegata, dalla cui rivelazione si possa dedurre direttamente o indirettamente l'identità del segnalante.

Ove nel corso dell'istruttoria finalizzata ad accertare i fatti segnalati fosse necessario coinvolgere, per ragioni istruttorie, altri soggetti – interni e/o esterni - diversi dal Gestore e condividere con questi ultimi i contenuti della Segnalazione e della documentazione allegata, gli obblighi di riservatezza sono estesi anche a costoro. In ogni caso, il Gestore oscura tutti i dati personali, riconducibili al Segnalante e/o alle altre persone la cui identità deve essere mantenuta riservata (facilitatori, soggetto segnalato, persone menzionate nella Segnalazione, ecc.).

Inoltre è anche garantita la riservatezza:

- dell'identità dell'eventuale facilitatore o dei soggetti connessi e/o coinvolti
- dell'identità delle altre persone coinvolte (es.: soggetto segnalato) o menzionate nella Segnalazione (es.: testimoni)
- del contenuto della Segnalazione stessa
- della documentazione allegata.

8.1.1. E' consentito effettuare Segnalazioni anonime?

È consentito inviare Segnalazioni senza indicare le proprie generalità (c.d. Segnalazioni anonime), purché le stesse siano adeguatamente circostanziate.

Occorre però presente che in questo caso le Segnalazioni anonime sono trattate come Segnalazioni ordinarie.

Qualora il segnalante anonimo sia identificato in un momento successivo, la riservatezza dell'identità dello stesso dovrà essere a quel punto garantita, con applicazione di tutte le tutele previste dalla legge.

8.1.2. In quali casi può essere rivelata l'identità della Persona Segnalante?

L'identità del soggetto segnalante può essere rivelata a persone diverse dal Gestore delle Segnalazioni solo in presenza di un suo consenso espresso. Il consenso deve essere

8.2. Quali sono gli strumenti per difendersi dalle ritorsioni?

Se la Persona Segnalante ritiene di essere stata vittima di ritorsioni, anche solo tentate o minacciate, può denunciarlo ad ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) attraverso il canale c.d. “esterno” appositamente predisposto:

<https://whistleblowing.anticorruzione.it/#/>

Possono comunicare ad ANAC le presunte ritorsioni, oltre alla Persona Segnalante, anche gli altri soggetti tutelati dalla legge (i facilitatori, le persone del medesimo contesto lavorativo del segnalante, i colleghi di lavoro che hanno un rapporto abituale e corrente con il segnalante, enti di proprietà del segnalante, enti in cui lavora il segnalante, enti che operano nel medesimo contesto lavorativo del segnalante).

Perché una ritorsione sia valutata da ANAC (o dall’Autorità Giudiziaria) come collegata alla Segnalazione effettuata, è necessario che le motivazioni poste alla base della condotta asseritamente ritorsiva siano infondate e/o pretestuose.

La condotta non è considerata ritorsiva quando è stata tenuta:

- anche in epoca precedente alla Segnalazione
- anche nei confronti di altri soggetti e non solo nei confronti del segnalante o delle persone allo stesso connessi
- per ragioni totalmente estranee rispetto alla Segnalazione.

8.2.1. Qual è la definizione di «ritorsione» rilevante ai sensi del d.lgs. 24/20023?

La ritorsione può consistere in qualsiasi comportamento, attivo od omissivo, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della Segnalazione, che provoca o può provocare, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto, da intendersi come danno ingiustificato provocato, in via diretta o indiretta, dalla ritorsione ed insito nel contenuto della ritorsione stessa.

8.2.2. In che modo può manifestarsi una ritorsione rilevante ai sensi del d.lgs. 24/2023?

Le ritorsioni possono presentarsi in varie modalità.

Ecco alcuni esempi: licenziamento, sospensione o misure equivalenti;

8.3. Cosa comporta per la Persona Segnalante la c.d. «limitazione di responsabilità»?

Se la Persona Segnalante decide di fare una Segnalazione avendo ragionevoli motivi di ritenere che la rivelazione o diffusione di determinate informazioni sia necessaria per effettuare la Segnalazione e la ha effettuata secondo le modalità richieste dalla legge, la stessa non andrà incontro a nessun tipo di responsabilità (penale, civile o amministrativa).

Perché la limitazione di responsabilità possa operare è tuttavia necessario che la Persona Segnalante abbia acquisito le informazioni in maniera lecita (e non, ad esempio, attraverso atti di pirateria informatica o di accesso abusivo a sistemi informatici).

La Persona Segnalante deve in ogni caso rispettare le norme che disciplinano la segretezza delle informazioni in alcuni determinati ambiti: informazioni classificate, segreto professionale forense, segreto professionale medico, segretezza delle indagini preliminari penali ai sensi dell'art. 329 cod. proc. pen., segretezza delle deliberazioni degli organi giurisdizionali, autonomia e indipendenza della magistratura, difesa nazionale e di ordine e sicurezza pubblica.

▪

8.4. Quali sono le misure di sostegno previste per la Persona Segnalante?

Chiunque sia interessato ad effettuare una Segnalazione, può ottenere informazioni, assistenza e consulenze a titolo gratuito sulle modalità di Segnalazione e sulla protezione dalle ritorsioni offerta dalle disposizioni normative nazionali e da quelle dell'Unione europea, sui diritti delle persone coinvolte, nonché sulle modalità e condizioni di accesso al patrocinio a spese dello Stato.

È possibile consultare l'elenco degli enti del Terzo settore convenzionati con ANAC (<https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing#p9>).

▪

8.5. Sono consentite rinunce o transazioni sui diritti della Persona Segnalante?

Gli atti di rinuncia e le transazioni, sia integrali che parziali, aventi ad oggetto il diritto di effettuare Segnalazioni, non sono validi.

In nessun caso la Persona Segnalante può essere costretta a rinunciare alla possibilità di accedere alle tutele previste dal Decreto. Tali tutele non possono nemmeno essere oggetto di rinuncia volontaria.

Gli unici casi ammessi di rinuncia e/o transazione riguardano gli atti sottoscritti in sedi protette (giudiziarie e sindacali).

8.6. Quando non sono più garantite le tutele previste dalla legge?

Le tutele non sono più garantite quando è accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale della Persona Segnalante per i reati di diffamazione o di calunnia o la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave.

In tali casi la Persona Segnalante potrà anche essere anche essere sanzionata/o ai sensi del CCNL di riferimento e dello Statuto dei Lavoratori.

▪